

  
ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
FONDAZIONE

# È viva la Musica

 MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

 REGIONE SICILIANA  
Assessorato del  
Turismo, dello Sport  
e dello Spettacolo

 Città di Palermo

 Comune di  
VENTIMIGLIA  
di SICILIA

STAGIONE  
ESTIVA  
2021

**Sabato 17 luglio 2021, ore 21**  
VENTIMIGLIA DI SICILIA • Anfiteatro Comunale

**Domenica 18 luglio 2021, ore 21**  
PALERMO • Piazza Ruggiero Settimo

## Concertante

**Marco Boni** |  
direttore

**Iakov Zats** |  
viola

**Alberto Bocini** |  
contrabbasso

### I solisti dell'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

**Lorenzo Rovati** violino

**Enrico Corli** violoncello

**Gabriele Palmeri** oboe

**Laura Costa** fagotto

**Alessandro Cirrito** clarinetto

**Wolfgang Amadeus Mozart**

- Le nozze di Figaro, ouverture

**Franz Joseph Haydn**

- Sinfonia n. 105 concertante in si bemolle maggiore per violino, violoncello, oboe e fagotto

**Giuseppe Verdi**

- La forza del destino, sinfonia

**Max Bruch**

- Concerto per clarinetto, viola e orchestra in mi minore, op. 88

**Giovanni Bottesini**

- Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra



## Note di Sala

### Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

*Le nozze di Figaro, ouverture KV 492*

Presto

Durata: 5'

La prima rappresentazione di *Le mariage de Figaro ou la folle journée* di Beaumarchais, avvenuta il 27 aprile 1784 a Parigi alla Comédie Française, era stata salutata da un successo senza precedenti come testimoniato dalle ben 68 repliche della commedia.

Composta dopo la stesura dell'intera partitura, l'*ouverture* sembra ispirata, come notato da Otto Jahn, uno dei primi biografi di Mozart, al sottotitolo della commedia francese *La folle journée*; è, infatti, una pagina brillante, in forma-sonata senza sviluppo, che introduce perfettamente il vortice degli eventi grazie anche alla scelta di Mozart di eliminare dalla versione definitiva un *Andante* inserito nell'originale prima della ripresa del primo tema dopo un improvviso arresto sull'armonia della dominante. Al primo serpeggiante tema esposto in pianissimo dagli archi e dei fagotti, i quali con il loro timbro danno ad esso un garbato e raffinato tocco di ironia, fa da *pendant* il secondo pomposo e altrettanto ironico tema introdotto da una cadenza imperfetta (IV-I) frequente nei lavori di Johann Christian Bach, compositore particolarmente ammirato da Mozart.

### Franz Joseph Haydn

(Rohrau, 1732 – Vienna, 1809)

*Sinfonia n. 105 concertante in si bemolle maggiore per violino, violoncello, oboe e fagotto*  
Hob. 1: 105

Allegro

Andante

Allegro con spirito

Durata: 26'

Eseguita, per la prima volta, il 9 marzo del 1792, la *Sinfonia n. 105 in si bemolle maggiore* è l'unica *concertante* della vasta produzione del compositore austriaco che comprende ben 107 lavori, un numero di gran lunga superiore a quello dei concerti solistici, composti soprattutto in età giovanile, in un periodo che va dal 1752 al 1761, e comprendenti i 6 *Concerti per organo*, detti *viennesi*, e i 6 *Concerti Esterházy*. Dopo queste prime prove giovanili Haydn ritornò molto raramente a comporre concerti, forse perché poco convinto dall'impianto formale di questo genere. Ciò nonostante, durante il suo primo trionfale soggiorno a Londra, dove si era recato in seguito alla stipulazione di un contratto con Peter Salomon, il compositore decise di scrivere una sinfonia concertante sia per venire incontro ai gusti del pubblico inglese, che apprezzava questo genere di composizione, sia per contrastare, in un certo qual modo, Ignaz Pleyel, suo allievo e famosissimo compositore, che era stato ingaggiato per la stagione del 1792 da Wilhelm Cramer, direttore del Professional Concert, proprio per competere con il successo della stagione concertistica organizzata da Salomon l'anno precedente.

La *Sinfonia* si compone di tre movimenti dei quali il primo, *Allegro*, il più ampio, è scritto in forma-sonata, riconoscibile nella struttura tripartita (doppia esposizione, sviluppo e ripresa) e nel percorso tonale, anche se si accosta maggiormente al concerto barocco per il prevalere del concertino sull'orchestra. Manca, tuttavia, la contrapposizione tematica tipica della forma-sonata, in quanto l'intero movi-

mento si basa su un unico tema che viene trattato contrappuntisticamente. Il secondo movimento, *Andante*, aperto da una melodia mesta affidata al violino e al fagotto, presenta un carattere eminentemente lirico, il cui punto culminante è raggiunto nel secondo tema, esposto, inizialmente, dal violoncello a cui si unisce in seguito il violino. Molto interessante è la parte conclusiva nella quale la melodia, quasi in eco, è fagocitata dai corni secondo un procedimento che si riscontra in altre *sinfonie londinesi*. Il terzo movimento, *Allegro con spirito*, è un *rondò* che si apre con un'introduzione orchestrale nella quale il tema principale è declamato all'ottava per spegnersi in un recitativo, affidato qui al violino solista, che ritorna anche al posto della cadenza. L'uso del recitativo era già stato sperimentato da Haydn nella giovanile *Sinfonia n. 7 "Il Mezzogiorno"*.

### **Giuseppe Verdi**

(Roncole di Busseto, 1813 – Milano, 1901)

#### *La forza del destino, sinfonia*

(Allegro, Allegro agitato e presto, 1° tempo, Andantino, Andante mosso, Presto come prima, Andante come prima, Allegro brillante)

Durata: 9'

Dopo *Un ballo in maschera* sembrò che l'energia creativa avesse abbandonato Verdi, dal momento che si mostrava poco interessato a comporre altre opere. Intanto, contrariamente alle sue intenzioni, cominciava a profilarsi un suo ritorno al teatro. Mentre si trovava a Torino per convincere Cavour ad accettare le sue dimissioni dal Parlamento, Giuseppina Strepponi ricevette dall'amico Mauro Corticelli, segretario della celebre attrice Adelaide Ristori che si trovava in *tournée* in Russia, una lettera nella quale ve n'era acclusa un'altra indirizzata a Verdi dal cantante Tamberlick. In entrambe vi era la richiesta se il compositore fosse disposto a considerare la possibilità di scrivere un'opera per il Teatro Imperiale di Pietroburgo per la stagione invernale 1861-1862. A Giuseppina

la proposta non dispiacque, allettata dall'idea di trascorrere l'inverno lontana da Sant'Agata e in una delle più belle capitali europee, e manifestò la sua fiducia di poter convincere il maestro. Alla fine Verdi capitò e, dopo un'attenta ricerca del soggetto, la scelta cadde sul dramma *Don Alvaro, o la Fuerza del Sino* di Angel de Saavedra, duca di Rivas, rappresentato nel 1835 a Madrid. L'opera, su libretto di Francesco Maria Piave, fu rappresentata per la prima volta a Pietroburgo il 10 novembre 1862 con un esito che non soddisfece il compositore. Criticata per la sua lunghezza, l'opera fu difesa dalla «Gazzetta Musicale» che attribuì l'esito deludente alla presenza in teatro di cultori della musica tedesca e a gruppi nazionalisti. Verdi rielaborò l'opera che, nella nuova versione, fu rappresentata alla Scala il 27 febbraio 1869 con Teresa Stolz (Leonora), Mario Tiberini (Don Alvaro) e Luigi Colonnese (Don Carlo). Per l'occasione Verdi sostituì il breve preludio della versione di Pietroburgo, che, aperto dalle tre ottave esposte dai fiati, prosegue con il trascinate tema del destino, con quello del perdono e con quello della preghiera di Leonora, con l'attuale sinfonia, nella quale il compositore aggiunse altri temi salienti sviluppati in una struttura più coerente grazie alla quale questa pagina si è imposta anche nel repertorio sinfonico.

### **Max Bruch**

(Colonia, 1838 – Friedenau, Berlino, 1920)

#### *Concerto per clarinetto, viola e orchestra in mi minore, op.88*

Andante con moto

Allegro moderato

Allegro molto

Durata: 20'

Nato a Colonia, Max Bruch, dopo aver studiato con Carl Heinrich Carsten Reinecke e Ferdinand Hiller, fu assunto come docente di composizione all'Accademia di Berlino dove rimase per circa vent'anni pur compiendo numerose *tournees* in Russia e in America. Fu anche direttore

stabile a Coblenza, Berlino, Liverpool e Breslavia. All'interno della sua produzione spicca il presente *Doppio Concerto per clarinetto, viola e orchestra in mi minore op. 88*, composto nel 1911 per suo figlio Max Felix Bruch che lo eseguì con il suo clarinetto insieme con Willy Hess alla viola nel 1912. Aperto da due episodi di natura cadenzante di cui sono protagonisti prima la viola e poi il clarinetto che sembrano in questo modo presentarsi come due attori sulla scena, il primo movimento, *Andante con moto*, si caratterizza per una scrittura di intenso lirismo che contraddistingue entrambi i temi. Un intenso lirismo informa anche il secondo movimento, *Allegro moderato*, un elegante Ländler in *sol maggiore* dalla struttura tripartita con una sezione centrale in *si minore*. Aperto da una fanfara, il terzo movimento *Allegro molto* contamina la forma del *Rondò*, il cui *refrain* è costituito dal tema del *tutti* orchestrale, con quella della variazione, dal momento che negli episodi solistici i temi appaiono leggermente variati.

### **Giovanni Bottesini**

(Crema, 1821 – Parma, 1889)

*Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra*

Allegro maestoso, Lento, Adagio, Allegro maestoso, Mosso

Durata: 17'

Passato alla storia con l'appellativo di "Paganini del contrabbasso", Giovanni Bottesini, oltre ad essere un virtuoso di questo strumento, fu un compositore e direttore d'orchestra molto apprezzato. Dopo aver iniziato gli studi musicali all'età di 5 anni ed essersi diplomato al Conservatorio di Milano nel 1839, intraprese una brillante carriera di contrabbassista che lo portò a calcare i più importanti palcoscenici del mondo. Autore di opere liriche, tra cui *Ero e Leandro* su libretto di Arrigo Boito, Bottesini diresse, il 24 dicembre 1871, al Cairo, la prima dell'*Aida* di Giuseppe Verdi, grazie al cui interessamento, poco prima di morire, divenne direttore del Conservatorio di Parma.

Composto nel 1880 originariamente per due contrabbassi ed eseguito dallo stesso Bottesini insieme con Luigi Negri, un allievo di Luigi Rossi al Conservatorio di Milano, il *Gran Duo Concertante* è stato trascritto nella sua forma per violino e contrabbasso da Camillo Sivori, un allievo di Paganini. Si tratta di un unico movimento dalla grande varietà agogica, che, aperto da un'introduzione orchestrale un po' retorica, a cui segue una sezione di carattere cadenzante, si segnala per una scrittura di intenso lirismo soprattutto nel tema esposto in 6/8 inizialmente dal violino. Dopo la ripresa dell'introduzione iniziale i due solisti si producono in un passo di grande lirismo dal sapore operistico che sfocia in una sezione di carattere virtuosistico. Il brano si conclude con una virtuosistica coda.

**Riccardo Viagrande**



# Marco Boni

## direttore

Considerato il direttore italiano in carriera più rappresentativo per quanto riguarda la direzione del repertorio per orchestra da camera, Marco Boni vanta un'ampia esperienza internazionale, con un repertorio che dal barocco arriva fino al contemporaneo. Nel 2012 è stato nominato Direttore Onorario dai membri della Royal Concertgebouw Orchestra, dopo avere svolto attività di Direttore Principale della Concertgebouw Chamber Orchestra per 18 anni. Con la CCO ha effettuato numerose registrazioni discografiche, tra le quali l'interpretazione storica dei quartetti op. 95 di Beethoven e "La Morte e la Fanciulla di Schubert", orchestrati

da Gustav Mahler; con una votazione di 5 stelle il BBC Music Magazine ha commentato: *"Assolutamente le migliori registrazioni di questi brani attualmente reperibili per la stupefacente e precisa interpretazione di queste opere"*. Sempre con la Concertgebouw Chamber ha effettuato numerosissimi tour in Europa e in Oriente, affiancato da solisti del calibro di Mischa Maisky, Maria João Pires, Boris Belkin e Janine Jansen, dirigendo quest'ultima nel suo debutto presso la sala Concertgebouw ad Amsterdam in concerto con diretta radiofonica. Marco Boni venne nominato Direttore Principale della CCO dopo il debutto nella prestigiosa sala da concerti olandese, in cui diresse il "Divertimento per Archi" di Béla Bartók, brano preparato nella residenza estiva di Sir Georg Solti – allievo dello stesso Bartók. A seguito del debutto presso la Konzerthaus di Vienna alla testa della Wiener Kammerorchester, sono seguiti con la stessa tour in Italia ed in Spagna, creando una collaborazione che prevede tour e concerti nelle prossime stagioni. Con la Scottish Chamber Orchestra ha effettuato un tour di grande successo in Italia con il violinista Giuliano Carmignola. Violoncello solista e fondatore dei Virtuosi Italiani negli anni 80, ha diretto successivamente numerosi concerti del complesso in Italia, in Svizzera e presso il Festival di Turku in Finlandia; in quell'occasione ha inciso in "world premiere" i concerti di Nino Rota per pianoforte per la casa discografica Chandos. Negli anni 80 ha inciso in qualità di violoncello solista "Le Quattro Stagioni" di Vivaldi per la Decca con i Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna, diretti da Riccardo Chailly e Franco Gulli; 20 anni dopo è stato invitato dagli stessi Filarmonici a registrare il medesimo repertorio in qualità di direttore. Nel 2016 ha diretto la City Chamber Orchestra of Hong Kong ed è stato prontamente invitato a collaborare nelle stagioni successive. In Italia ha collaborato con numerose orchestre da camera: Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra da Camera di Santa Cecilia, I Solisti della Scala, Orchestra della Toscana e I Solisti del Teatro Regio di Parma. Recentemente ha ripreso la collaborazione con l'Orchestra da Camera di Mantova. Docente di Direzione d'Orchestra presso la Accademia Pianistica di Imola "Incontri col Maestro" e presso la Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna, dove dirige la TCBO Youth Orchestra, tiene inoltre un master annuale a Milano per la specializzazione del repertorio per orchestra da camera. Accanto all'attività con orchestre da camera, Marco Boni ha sviluppato un'ampia competenza nella direzione in ambito sinfonico, lirico e nel balletto.





## Iakov Zats viola

“Assoluta padronanza dello strumento, profondissima conoscenza della musica ed il gusto impeccabile” *Vladimir Jurowski, direttore d'orchestra.*

“Le sue esecuzioni, tecnicamente e musicalmente sono di altissimo livello. Lui ha stupenda capacità tirare fuori dallo strumento un suono divinamente caldo e bello” *Alun Francis, direttore d'orchestra.*

Iakov Zats è nato a Mosca. Frequenta l'Istituto per bambini prodigio del Conservatorio di Mosca, dove si laurea e successivamente consegue il dottorato in quartetto. Nel 1990 inizia una carriera concertistica che lo porta come solista e in gruppi da camera in Russia, Inghilterra, Francia, Germania, Italia e Stati Uniti. Nel 1994 lascia la Russia e si trasferisce in Italia dove da allora è ospite abituale di stagioni concertistiche esibendosi come solista con le orchestre quali Cantelli di Milano, Sinfonica Siciliana di Palermo, Fondazione Arena di Verona e altre. Nel 2000 Claudio Abbado lo invita a prendere parte alla Mahler Chamber Orchestra. Nel 2011 partecipa come prima viola a due tourné europee del London Philharmonic Orchestra, diretta da Vladimir Jurowski. Dal 2006 al 2020 Prima Viola della Fondazione Arena di Verona. Nel 2006 rivisita la Sonata op.28 di Ysaye, curando la prima edizione per viola sola, pubblicata da White Prince Edition. Questa Sonata diventa a pieno diritto uno dei pezzi di più alto virtuosismo nel repertorio violistico. Per la stessa casa editrice, cura la versione per viola e pianoforte delle *Drei Romanzen* di Schumann op.94, recentemente presentata al Kingsplace di Londra. Attualmente docente di Viola presso il Conservatorio Nicolini di Piacenza, viene invitato a tenere masterclass in Italia, Spagna, Repubblica Ceca, Croazia. Dal 2018 direttore dell'orchestra dell'Università degli studi Milano-Bicocca.



## Alberto Bocini contrabbasso

È nato a Prato, in Toscana, ed è docente di contrabbasso alla HEM-Haute Ecole de Musique di Ginevra. È stato Primo Contrabbasso per 5 anni nell'Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia (Roma) e per 15 anni nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (Firenze); ha collaborato con lo stesso ruolo con numerose altre orchestre, fra le quali La Scala di Milano, I Solisti Veneti, la London Symphony Orchestra. Si ritiene un musicista fortunato e privilegiato in quanto la sua intensa attività cameristica, solistica e didattica lo ha portato a collaborazioni, confronti e scambi con un numero impressionante di colleghi e studenti di ogni parte del mondo. Accanto alla carriera di musicista classico ha dato vita a numerosi progetti “crossover”, come “the Bass Gang”

probabilmente il quartetto di contrabbassi più longevo e celebre al mondo, unico nel suo genere, il cui repertorio si muove con disinvoltura fra rock, jazz, tango e molto altro ancora; con loro ha realizzato per NBBrecords due album e un DVD, un terzo album è in uscita nel prossimo autunno 2021. Il Duo con l'amico pianista Alessandro Cavicchi, con cui ha registrato *The Cryme of Selling Lambs* (trascrizioni per cb e piano di musiche del celebre gruppo progressive rock Genesis) e *Al Basso l'Opera* (musica operistica italiana rivisitata in chiave moderna, rock, jazz, ragtime, bossanova) sempre per NBBrecords. Ma è soprattutto nella composizione per il proprio strumento dove l'ispirazione crossover trova maggiore realizzazione: numerosi i brani composti per cb solo, come quelli compresi nell'Album *Bass on Fire*, che usano tecniche mutate o ispirate da altri strumenti e generi musicali, fino ai recenti lavori con orchestra “XUITE-0, suite modulare per contrabbasso e orchestra” e “SLIDING DOORS, per violino, contrabbasso, orchestra e cell phone ringtones”.

## Lorenzo Rovati violino

Diplomatosi con il massimo dei voti al « Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano », si è perfezionato con Felice Cusano alla «Scuola di Musica di Fiesole» e successivamente in Germania, dove ha conseguito i diplomi di Bachelor e Master presso la «Hochschule fuer Musik» di Norimberga sotto la guida di Daniel Gaede. Ha partecipato a Masterclass con Gerhard Schultz, W. Steude, Heime Mueller, Raphael Oleg. Vincitore di premi nazionali e internazionali, si è esibito in veste di solista e in diverse formazioni da camera in Italia, Germania, Austria, Repubblica Ceca, Svizzera, Svezia, Francia, Albania, Croazia, Polonia, Inghilterra e Oman. Nel 2018 ha eseguito il Concerto per Violino di L. van Beethoven con l'Orchestra Ettore Pozzoli diretta da Luca Ballabio, Sinfonia Spagnola di E. Lalo con l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Ottavio Marino in occasione di Palermo Capitale della Cultura. Ha inoltre suonato il Concerto op.77 di J. Brahms accompagnato dalla Westbohemischer Symphonieorchester. Dal 2017 collabora in qualità di Spalla dei primi violini con l'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo, con l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, e l'Orchestra Ente lirico di Sassari. Precedentemente è stato ospite di orchestre europee come l'Orchestre Philharmonique de Strasbourg, Camerata Nordica, Nürnberger Symphoniker. Dal 2019 è membro della neonata orchestra La Fil, sotto la direzione di Daniele Gatti. Appassionato camerista, ha suonato al fianco di grandi interpreti come Enrico Bronzi, Bruno Canino, Marcelo Nisinman e Richard Galliano. Dal 2013 è un componente del progetto Spira Mirabilis, con cui si è esibito in Italia e all'estero e dal 2016 primo violino dell'Ensemble '05, formazione in residence che produce ogni anno il Festival Ritratti. Suona un violino Spiegel costruito a Budapest nel 1929.



## Enrico Corli violoncello

Nato nel 1989, ha iniziato lo studio del violoncello all'età di 5 anni. Si diploma a Ferrara col massimo dei voti al Conservatorio "G. Frescobaldi" perfezionandosi al tempo stesso con Enrico Bronzi. Successivamente frequenta il Corso Accademico di II Livello al Conservatorio di Rovigo con Luca Simoncini e l'Accademia di Imola sotto la guida di Giovanni Gnocchi e Stefano Cerrato. Nel 2012 segue il suo insegnante, Giovanni Gnocchi, a Salisburgo dove inizia e porta a completamento, dopo 4 anni, gli studi presso l'"Universität Mozarteum" frequentando, parallelamente, master classes con i seguenti musicisti: Rocco Filippini, Troels Svane, Frans Helmerson, Antonio Meneses, Natalia Gutman, Christoph Richter, Hiroyuki Kanaki (primo violoncello della Tokyo Symphony Orchestra), Floris Mjinders (primo violoncello dei Münchner Symphoniker), Yves Savary (primo violoncello dei Bayerische Staatsoper) e Reinhard Schmidt (secondo violino del Quartetto Hagen). Fin dagli studi al Conservatorio è sempre stato interessato nell'eseguire musica seguendo la prassi filologica, in particolare se si trattava di musica barocca. Ha studiato e suonato con musicisti come Enrico Casazza, Veggetti Stefano, Marco Frezzato, Rodney Prada, Vittorio Ghielmi e Lars Ulrik Mortensen. Dal 2010 ha lavorato regolarmente con l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, sotto la direzione di Gustav Kuhn, suonato in progetti dell'ORT-Orchestra Regionale della Toscana, della SWR-Südwestrundfunk German Orchestra, la Philharmonie Salzburg (primo violoncello), l'Orchestra del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Filarmonica Italiana (primo violoncello), l'Orchestra dell'Arena di Verona e la SCS-Salzburg Chamber Soloist (primo violoncello). Dopo una positiva audizione nell'Aprile 2016, collabora con il Lincoln Center Stage di New York per un progetto di 5 mesi. Ha collaborato con artisti di fama internazionale quali Daniel Harding, Plácido Domingo, Enrico Dindo, György Ráth, Daniel Kawka. Ha registrato per l'etichetta Tactus e Radio Vaticana. Dal 2018 collabora stabilmente come primo violoncello con l'OSS-Orchestra Sinfonica Siciliana. Suona un violoncello S. Scaramelli a lui dedicato del 2019.





# Gabriele Calogero Palmeri

## oboe

Gabriele Calogero Palmeri si diploma in oboe presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vincenzo Bellini" di Caltanissetta con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore sotto la guida del padre Angelo.

Ha al suo attivo più di 30 primi premi assoluti in importanti concorsi nazionali e internazionali, tra i quali: 1° Premio al 2° Concorso Internazionale oboistico "Luca Figaroli", inserito nel Premio Ferlendis – Città di Adrara San Martino (Bergamo); 1° Premio Assoluto al 3° Concorso Musicale Città di Firenze – Premio Crescendo; 1° Premio alla XX edizione del Concorso Internazionale ANEMOS di Roma; 2° Premio al Concorso Oboistico Internazionale di Chieri (TO).

Tra i Teatri più importanti dove si è esibito certamente da ricordare sono: il Teatro alla Scala di Milano, Il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Massimo di Palermo, Politeama Garibaldi di Palermo e altri ancora.

Ha partecipato a tournée in Cina, Emirati Arabi, Germania. Ha fatto parte dell'Accademia del Teatro Alla Scala di Milano. Si è perfezionato negli anni con i maestri: M. Bougue, C. Hartmann, P. Grazia, P. Pollastri, L. Vignali, O. Zoboli,

J. L. Capezzali, D.Orlando, F. Thouand, F. Di Rosa, I. Podyomov, S. Schilli. In seguito alle diverse audizioni vinte, ha ricoperto il ruolo di Primo oboe presso l'orchestra Filarmonica Marchigiana, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, la Fondazione "Carlo Felice" di Genova nella quale è anche vincitore di audizione per il ruolo di Corno Inglese. È idoneo per il ruolo di corno inglese presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Nel 2018 è idoneo presso L'Akademie GewandhausOrchester di Lipsia.

Attualmente ricopre il ruolo di Primo Oboe presso la Fondazione "Orchestra Sinfonica Siciliana" in seguito a 4 audizioni vinte.



# Laura Costa

## fagotto

Diplomata in Fagotto nel 1998 con il massimo dei voti presso il Conservatorio “Cesare Pollini” di Padova, sotto la guida del M.° Leopoldo Armellini. Prosegue gli studi musicali presso l'Accademia della Filarmonica della Scala, seguendo le lezioni del M.° V. Zucchiatti e del M.° E. Dall'Oca, e privatamente con il M° M. Turkovic. Nel 2005 intraprende il Corso Libero Triennale di Specializzazione in Fagotto Barocco, sotto la guida del M.° Alberto Grazi, presso il Conservatorio “F. E. dall'Abaco” di Verona.

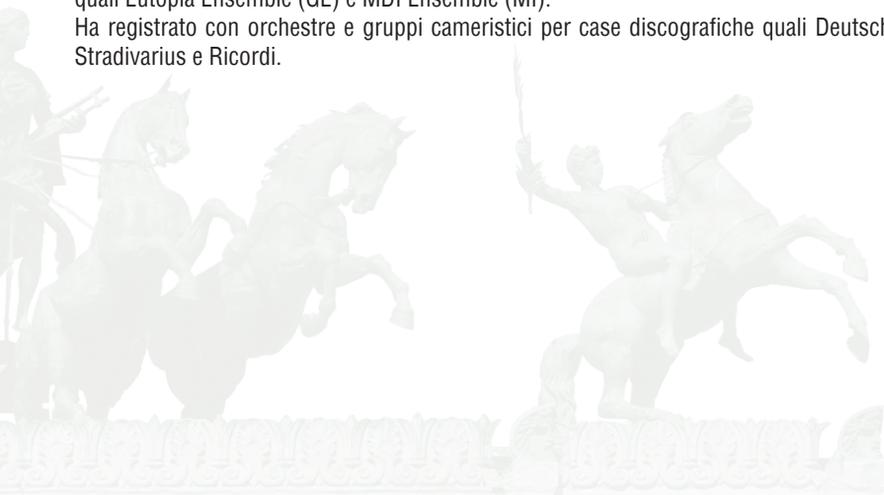
Primo Premio al “Concorso Nazionale Mozart”, indetto dalla Fondazione “A.Toscanini” di Parma nel giugno 2005. Primo Premio al Concorso Internazionale “Audimozart 2006” indetto dall'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano.

Suona da Solista con l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, con la Fondazione A. Toscanini di Parma, con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza e con l'Ensemble Strumentale “I Solisti Veneti”.

Dal dicembre 2015 Primo Fagotto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, con la quale collabora dal 2011. Ha collaborato in qualità di Primo e Secondo Fagotto col Teatro Alla Scala e con l'Orchestra Filarmonica della Scala, con l'Orchestra del Teatro La Fenice e la Filarmonica della Fenice, con il Maggio Musicale Fiorentino, con l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, con l'Orchestra Regionale Toscana, con la Fondazione “A. Toscanini” di Parma, con il Teatro “C. Felice” di Genova, con l'Arena di Verona, con l'Orchestra di Padova e del Veneto e con i Solisti Veneti, sotto la direzione di direttori quali M.W. Chung, R. Muti, R. F. de Burgos, G. Prêtre, F. Luisi, N. Luisotti, J. E. Gardiner, M. Jurovskij, R. Chailly.

Da circa vent'anni svolge intensa attività concertistica col gruppo cameristico “Ensemble Musagète”. Collabora inoltre con l'Ensemble strumentale “I Cameristi della Scala”, con la quale ha partecipato ad alcune tournée in Cina (Pechino, Qing Dao), Stati Uniti (Carnegie Hall NY, Boston MIT, Washington, Miami...), Francia (Parigi – Salle Gaveau). Suona occasionalmente con gruppi di musica contemporanea quali Eutopia Ensemble (GE) e MDI Ensemble (MI).

Ha registrato con orchestre e gruppi cameristici per case discografiche quali Deutsche Grammophon, Stradivarius e Ricordi.





## Alessandro Cirrito clarinetto

Primo Clarinetto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, precedentemente Principal Clarinet n.2 presso l'Ulster Orchestra di Belfast (Irlanda).

Alessandro Cirrito nasce a Torino nel 1989, inizia i suoi studi presso il Conservatorio V. Bellini di Palermo, sotto la guida di S. Villardita e si diploma con il massimo dei voti e la lode. Dal 2011 al 2014 consegue il Master in Clarinetto e musica da camera presso la rinomata Musikhochschule di Karlsruhe sotto la guida dei Proff. Wolfgang Meyer ed Eduard Brunner. Durante gli studi ha frequentato le masterclass di: Romain Guyot, Calogero Palermo, Fabrizio Meloni, Alessandro Carbonare, Paul Meyer, Sabine Meyer, ecc. Da studente vince numerosi Concorsi internazionali, tra cui il prestigioso "Clarinet's Award Competition" 2013 (Primo premio più premio del pubblico e della critica) di Stoccarda che lo porta ad esibirsi, in qualità di solista, con la Weingarten Chamber Orchestra (Mozart KV

622) e la Baden Baden Philharmonic (Weber fa minore).

Nel 2014, all'età di 24 anni, vince l'audizione per Primo Clarinetto Solista presso la Royal Liverpool Philharmonic (UK) con la quale collabora fino al 2018. È risultato idoneo in numerose Audizioni e si è esibito con diverse orchestre quali: Verbier festival Orchestra, Sinfonieorchester Münster, Ulster Orchestra, Orchestra Sinfonica Siciliana, Royal Liverpool Philharmonic, Malta Philharmonic, Badisches Staatstheater Karlsruhe, Copenaghen Philharmonic, Luigi Cherubini, Junge Deutsche Philharmonie, ecc.. sotto la direzione di importanti direttori d'orchestra (Michail Jurowskij, Vasily Petrenko, Günter Neuhold, Maxime Pascal, Daniele Rustioni, Dima Slobodeniouk, ecc..). Nel 2017 ha vinto il concorso per Primo Clarinetto n.2 presso l'Ulster Orchestra (Irlanda) dove rimane fino all'ottobre del 2019. Ha effettuato tournée in tutto il mondo e si è esibito in alcune delle migliori sale da concerto tra cui il Royal Concertgebouw di Amsterdam, la Royal Albert Hall di Londra (BBC Prooms) e molte altre. Ha tenuto concerti live in radio e televisione per: BBC radio 3, BBC Radio Ulster, Rai e ha registrato diversi CD per etichette come Chandos, Naxos.

Appassionato di musica da camera, con il pianista Giulio Potenza, forma nel 2019 il "Balarm Duo" con il quale si esibisce in numerosi festival internazionali (St. Christophe Festival Francia, Volt Classic Finlandia, Palermo Classica, Laval Festival Francia, ecc..) spesso affiancato dalla soprano di fama internazionale Desirée Rancatore.

Alessandro Cirrito è artista ufficiale Buffet e suona un Buffet-Crampon "Legende".

# L'Orchestra

## **PRODUZIONE ARTISTICA**

Carlo Lauro

## **PROGRAMMAZIONE ARTISTICA**

Francesco Di Mauro

## **VIOLINO DI SPALLA**

Livio Salvatore Troiano \*°

## **VIOLINI PRIMI**

Fabio Mirabella \*\*

Giorgia Beninati °

Antonino Alfano

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Domenico Marco

Luciano Saladino

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

Ricardo Urbina °

## **VIOLINI SECONDI**

Sergio Guadagno \*°

Francesca Iusi

Ariadny Alvarado °

Andrea Cirrito °

Angelo Cumbo

Dario Militano °

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

## **VIOLE**

Vytautas Martisius \*°

Francesca Anfuso

Renato Ambrosino

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

Giorgia Martinez Pascucci °

Roberto Presti

Roberto Tusa

## **VIOLONCELLI**

Andrea Waccher \*°

Francesco Giuliano \*\*

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Daniele Loreface °

Giancarlo Tuzzolino °

## **CONTRABBASSI**

Damiano D'Amico \*°

Vincenzo Graffagnini \*\*

Paolo Intorre

Francesco Mannarino

## **FLAUTI**

Floriana Franchina \*°

Debora Rosti (flauto/ottavino)

## **OBOI**

Gabriele Cutrona \*°

Stefania Tedesco

## **CORNO INGLESE**

Maria Grazia D'Alessio

## **CLARINETTI**

Angelo Cino \*

Gregorio Bragioli

## **FAGOTTI**

Laura Costa \*°

Massimiliano Galasso

## **CORNI**

Alessandro Piras \*\*°

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

## **TROMBE**

Giuseppe Rizzo \*°

Antonino Peri

## **TROMBONI**

Giuseppe Bonanno \*

Calogero Ottaviano

Giovanni Miceli

## **BASSO TUBA**

Salvatore Bonanno

## **TIMPANI**

Sebastiano Nidi \*°

## **PERCUSSIONI**

Giovanni Battista Dioguardi °

## **ARPE**

Francesca Cavallo \*°

Matteo Ierardi °

## **ISPETTORI D'ORCHESTRA**

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

# Prossimi appuntamenti

## È viva la Musica “I concerti Sinfonici”

STAGIONE ESTIVA 2021

SABATO 24 LUGLIO, ORE 21 – Monreale/Chioistro dei Benedettini  
DOMENICA 25 LUGLIO, ORE 21 – Piazza Ruggiero Settimo



## Lezioni americane

Hirofumi Yoshida *direttore*  
Carmela Stefano *fisarmonica*



Leonard Bernstein *Candide, ouverture*  
George Gershwin *Strike up the Band, ouverture*  
Richard Galliano *Opale Concerto per fisarmonica e orchestra d'archi*  
Aaron Copland *Rodeo, suite dal balletto (Quattro episodi di danza)*  
John Williams *Star Wars Music, suite*

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

### FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

**Commissario straordinario**  
Nicola Tarantino

**Revisori dei Conti**  
Angela Di Stefano *Presidente*  
Bernardo Campo

**Sovrintendente**  
Giandomenico Vaccari

**Direttrice artistica**  
Gianna Fratta



NFO: Botteghino Politeama Garibaldi  
Tel. 091 6072532/533 • ore 9/13 e 1h 30 min. prima del concerto  
Online su Vivaticket <https://www.vivaticket.com/it/acquista-biglietti/orchestrasinfonicasiciliana>  
[biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it](mailto:biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it) • [www.orchestrasinfonicasiciliana.it](http://www.orchestrasinfonicasiciliana.it)